

**PARCO DELLE GROANE – Ente di diritto pubblico
Provincia di Milano**

**VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI CORDINAMENTO PER LE ZONE DI
AMPLIAMENTO
(Legge regionale 43/1988; Legge regionale 7/2011)**

Formulazione parere motivato

L’Autorità competente per la V.A.S. d’ intesa con l’Autorità procedente

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, “Legge per il governo del territorio”, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

Preso atto che il Consiglio Regionale nella seduta del 31 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli indirizzi generali per valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell’articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Considerato che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all’approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” concernente “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Preso atto che in data 7 luglio 2011 mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 è stata dato avvio di procedimento per Variante al Piano Territoriale di coordinamento per le zone di ampliamento contestualmente alla Valutazione ambientale Strategica ed è stata individuata l’Autorità procedente e competente in materia di VAS;

Preso atto che in data 11 luglio 2011 è stato dato avviso pubblico per la formazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane le zone di ampliamento del parco (Legge regionale 7/2011) al fine di acquisire suggerimenti e proposte da parte di chiunque ne avesse interesse, anche per la tutela di quelli diffusi, per l’effettuazione delle scelte territoriali riguardanti il PTC mediante avviso pubblico inerito sul BURL e agli albi pretori comunali e provinciali;

Preso atto che in data 27 dicembre 2011 è stato dato avviso pubblico di avvio di procedimento per la redazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane le zone di ampliamento del parco (Legge regionale 7/2011) unitamente alla Valutazione Ambientale (VAS)

Preso atto che con determinazione n. 27/2011 del Direttore Generale, in qualità di Autorità procedente, sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, ovvero:
 - a) ARPA di Parabiago
 - b) ARPA di Monza
 - c) ASL 1 di Garbagnate Milanese
 - d) ASL 3 di Desio
 - e) PLIS Grugnotorto

- f) PLIS Brughiera Briantea
 - g) PLIS Parco del Lura
 - h) Parco Nord Milano
 - i) Parco Agricolo Sud Milano
 - j) Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio Regione Lombardia
 - k) Direzione Generale Territorio e Urbanistica Regione Lombardia
 - l) Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici della Regione Lombardia
 - m) Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici
 - n) Soprintendenza Beni Archeologici
 - o) Autorità di Bacino del Po
 - p) Amministrazione Provinciale di Milano
 - q) Amministrazione Provinciale di Monza e Brianza
 - r) Amministrazione Provinciale di Varese
 - s) Amministrazione Provinciale di Como
 - t) Amministrazioni Comunali Consorziato
 - u) Amministrazione Comunale di Rho
 - v) Amministrazione Comunale di Lainate
 - w) Amministrazione Comunale di Caronno Pertusella
 - x) Amministrazione Comunale di Saronno
 - y) Amministrazione Comunale di Rovello Porro
 - z) Amministrazione Comunale di Rovellasca
 - aa) Amministrazione Comunale di Cermenate
 - bb) Amministrazione Comunale di Bregnano
 - cc) Amministrazione Comunale di Noverate
 - dd) Amministrazione Comunale di Cabiato
 - ee) Amministrazione Comunale di Mariano Comense
 - ff) Amministrazione Comunale di Meda
 - gg) Amministrazione Comunale di Seregno
 - hh) Amministrazione Comunale di Desio
 - ii) Amministrazione Comunale di Lissone
 - jj) Amministrazione Comunale di Cormano
 - kk) Amministrazione Comunale di Novate Milanese
 - ll) Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano
 - mm) Amministrazione Comunale di Baranzate
 - nn) Amministrazione Comunale di Varedo
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, ovvero:
- a) WWF Groane
 - b) LIPU
 - c) Associazione La Puska
 - d) Circolo La Brughiera – Lega Ambiente
 - e) Circolo Laura Conti – Lega Ambiente
 - f) Associazione Libera Caccia
 - g) Federcaccia
 - h) Col diretti
 - i) Confagricoltura
 - j) Enel Distribuzione
 - k) Terna
 - l) Amiacque
 - m) Snam Rete Gas
 - n) Pedemontana s.p.a.
 - o) Ferrovie Nord Milano

Preso atto che con deliberazione n. 20 del 3 luglio 2012 della Comunità del parco è stato approvato il documento di indirizzo per la predisposizione della variante riassumibile nei seguenti punti:

- 1) Salvaguardia della biodiversità attraverso la difesa degli habitat caratteristici, che favoriscono la tutela di diverse specie sia floristiche che faunistiche di grande interesse naturalistico, fra le quali dovranno essere comprese sia quelle di natura endemiche, sia quelle di importanza e di interesse Comunitario.
- 2) Difesa del suolo, quale principale risorsa di riferimento per le funzioni ambientali ed ecosistemiche ad esso collegate, evitandone il più possibile il consumo o la trasformazione verso forme di semplificazione ambientale.
- 3) Controllo e limitazione delle previsioni legate alla espansione della superfici urbanizzata favorendo gli interventi di deframmentazione e ricomposizione, il mantenimento di varchi di connessione attivi, e miglioramento di quelli che presentano criticità.
- 4) Conservazione e ripristino degli elementi naturali e tradizionali del paesaggio agricolo, mantenimento, tutela e promozione della attività agricola, intesa come presidio di conservazione, gestione e manutenzione del patrimonio territoriale.
- 5) Salvaguardia delle aree agricole oggi esistenti in una logica di conservazione sia della attività primaria, sia del valore paesaggistico dei luoghi.
- 6) Riqualficazione naturalistica delle fasce perimetrali del Parco sia come elementi di identità del territorio sia come aree filtro e di tutela verso i principali elementi di pregio naturalistico presenti.
- 7) Tutela e valorizzazione degli elementi storici e identitari del Parco con particolare riferimento alle Cascine agricole.
- 8) Verificare l'effettiva presenza di nuclei edificati secondo le diverse destinazioni d'uso o di aree pertinenziali cercando di integrarle nel contesto dell'area protetta.
- 9) Garantire comunque una certa omogeneità di azzonamento sulla base del Piano Territoriale oggi vigente al fine di creare una continuità della destinazione territoriale ed un uso corretto dell'intero territorio.
- 10) Verificare la possibilità di prevedere delle aree di mitigazione rispetto alla previsione viabilistica dell'autostrada Pedemontana.

Preso atto che in data 26 luglio 2012 si è tenuta la prima conferenza di valutazione, durante la quale è stato esposto il documento di scoping, nonché il documento di indirizzo per la predisposizione della variante;

Preso atto che in data 20 dicembre 2012 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione, durante la quale è stata illustrata la proposta di variante e il rapporto ambientale ad essa collegato;

Preso atto che le conferenze sopraccitate sono state aperte alla partecipazione dei cittadini;

Preso atto che la proposta di variante, unitamente al rapporto ambientale è stata messa a disposizione sul sito www.parcogroane.it, presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente e sul sito SIVAS della Regione Lombardia per chiunque volesse prenderne visione, dandone altresì comunicazione mediante affissione agli albi pretori comunali;

Preso atto che sono pervenuti i seguenti pareri o osservazioni:

- a) Consorzio Parco del Lura prot. 1394 del 20 dicembre 2012: esprime parere favorevole alla proposta in un'ottica di collaborazione per la connessione ecologica delle due aree protette e per la realizzazione della rete ecologica regionale
- b) Comune di Cesano Maderno nota depositata in data 20 dicembre 2012 in sede di conferenza VAS : segnala la necessità di rettificare la rappresentazione grafica del perimetro del SIC nei

due punti estremi (verso est e verso ovest) della porzione adiacente al lato nord di via Magenta, in quanto il primo è esterno al perimetro del parco ed il secondo è ricompreso al suo interno solo per effetto dell'ampliamento introdotto con la recente variante di cui alla L.R. 7/2011; segnala l'errato posizionamento in cartografia dell'area edificata di Via Postumia

- c) ARPA Lombardia prot. 177890 del 20 dicembre 2012: l'esame della documentazione in atti non ha fatto emergere alcuna osservazione per gli aspetti di competenza
- d) Associazione nazionale libera caccia e Federcaccia prot. Parco Groane 303 del 18 gennaio 2013: si chiede di considerare la necessità nella località denominata Cascina Selva tra Solaro e Cesate di riservare specifiche aree di sosta adiacenti al territorio di caccia, per gli autoveicoli dei cacciatori, consentendo l'accessibilità al suddetto territorio durante la stagione venatoria senza incorrere in sanzioni o in sub ordine di autorizzare gli autoveicoli dei cacciatori al transito e alla sosta su strade vicinali e/o agrosilvopastorali limitatamente al periodo venatorio e in occasione dell'esercizio di tale attività
- e) Ferraro Aldo prot. Parco Groane 297 del 18 gennaio 2013: si propone lo stralcio della zona denominata BbO dal progetto di ampliamento
- f) Madonna in Campagna s.r.l. prot. 1 del 15 gennaio 2009: si richiede che il compendio immobiliare dell'osservante pari a circa 164.892 e censito al catasto di Bollate al foglio 27 mappale 4, 5, 6, 9, 10, 11, 20, 42, 49, 98, 358 e al foglio 27 mappale 1, 2, 35, 36, 37 sia destinato non a zona di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo, ma a zona edificata sottozona per la trasformazione, considerando la vicinanza della stazione ferroviaria e del contesto urbano che circonda il compendio.
- g) Consorzio di Senago prot. Parco Groane 316 del 21 gennaio 2013: si richiede che sia specificato che l'area denominata ATEg16 nel Piano Cave Provinciale sia soggetta alla relativa disciplina che prescrive il mantenimento e il futuro sviluppo dell'attività escavatoria, nonché la prosecuzione della stessa e la trasformazione di materiali inerti e che il successivo recupero dell'area di cava facente parte del perimetro del Parco regionale, che avrà quale risultato finale, allo stato, il "recupero a verde", possa avvenire mediante l'impiego di materiali inerti e soprastante strato di terreno vegetale
- h) Comune di Milano prot. 51595 del 21 gennaio 2013: dal punto di vista urbanistico non si rileva alcuna criticità sulla proposta di piano atteso che l'area posta in Bollate, Fontanile Ruggerino, più prossima a Milano, è in attuazione della rete ecologica regionale quale territorio di connessione della Dorsale Verde a nord di Milano e che il Piano di Governo del territorio di Milano ha recepito, nella rete ecologica, l'indicazione di livello regionale "varco da deframmentare", quale connessione tra il Parco Nord e il Parco delle Groane; dal punto di vista ambientale si evidenzia che non si considera le influenze degli effetti di altri Piani e Programmi già definiti sull'ambito territoriale interessato dall'ampliamento stesso; non si è verificata la coerenza della proposta di piano con i Contratti di Fiume, con quanto pianificato per Expo 2015, o con le Reti ecologiche comunali; si evidenzia inoltre che nelle zone di ampliamento ricade un'area del Comune di Senago, particolarmente critica in quanto lungo il corridoio naturale sono state realizzati una pista prove di crash test e un campo fotovoltaico e che nel loro insieme rappresentano un elemento di barriera; tale area inoltre dovrebbe essere candidata ad accogliere una vasca di laminazione dello Scolmatore del Seveso, opera che rientra in un più ampio progetto finanziato dalla Regione e che AIPO sta sviluppando nei termini dell'accordo di programma di Difesa Idraulica; di quest'opera, particolarmente importante per il controllo delle piene del Seveso, si dovrebbe fare menzione nel rapporto ambientale verificandone la compatibilità con la prevista estensione delle aree a parco.
- i) ASL 1 prot. 4804 del 17 gennaio 2013: parere favorevole segnalando la necessità di promuovere l'attuazione di bonifiche mirate nelle aree interessate dalla proliferazione di *Ambrosia artemisiifolia*

- j) ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Milano prot. 28875 del 28 febbraio 2013: si concorda con quanto affermato in premessa in merito all'incremento di livello di protezione ambientale determinati dalla estensione del regime di tutela e si condivide la proposta di considerare incompatibili alcune attività presenti in alcune aree e di destinare queste al recupero ambientale; riguardo al monitoraggio considerare gli indicatori dal 3 all'8 come indicatori di misura della effettiva trasformazione delle aree, coerentemente alla destinazione di piano

Accertata la coerenza interna ed esterna della proposta di Variante;

Accertata l'efficacia e la congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati;

Valutati gli effetti della proposta di Variante al PTC per le zone di ampliamento sull'ambiente;

Valutate le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

Visti i verbali delle Conferenze di Valutazione;

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento (Legge regionale 43/1988; Deliberazione G.R. 7/1818476 del 31 luglio 2004) di esprimere le seguenti condizioni sulla base delle osservazioni pervenute:
 - a) Consorzio Parco del Lura prot. 1394 del 20 dicembre 2012: si prende atto del parere favorevole
 - b) Comune di Cesano Maderno nota depositata in data 20 dicembre 2012 in sede di conferenza VAS : non risulta possibile procedere alla rettifica dei confini dei SIC in quanto non rientra fra le competenze dell'Ente gestore la modifica di perimetri definiti a livello regionale; si prende atto dell'errore cartografico inerente l'area edificata di Via Postumia disponendo la correzione delle cartografie 1A, 3A, 4° secondo quanto indicato dall'Amministrazione comunale
 - c) ARPA Lombardia prot. 177890 del 20 dicembre 2012: si prende atto che non sono emersi elementi di osservazione per quanto di competenza
 - d) Associazione nazionale libera caccia e Federcaccia prot. Parco Groane 303 del 18 gennaio 2013: la normativa di piano attualmente vigente consente all'Ente gestore e ai Comuni di potere realizzare aree a parcheggio e sino a 50 posti auto , fatta esclusione delle zone di riserva naturale orientata e dei SIC, indipendentemente dalla normativa specifica di zone, purché siano in adiacenza alle strade e agli accessi e pertanto non si ritiene opportuno proporre la realizzazione di specifiche aree di sosta ad uso esclusivo delle associazioni venatorie; l'accessibilità lungo le strade vicinali e/o agrosilvopastorali da parte degli autoveicoli di proprietà dei cacciatori contrasta con quanto stabilito dall'art. 18 della NTA attualmente vigenti e la sua modifica a favore di coloro che esercitano attività venatoria creerebbe situazioni di privilegio non giustificate

- e) Ferraro Aldo prot. Parco Groane 297 del 18 gennaio 2013: si propone lo stralcio della zona denominata BbO dal progetto di ampliamento l'ampliamento del territorio del parco è stato stabilito mediante provvedimento legislativo e pertanto non è possibile nell'ambito della pianificazione territoriale ridefinire i confini del parco
- f) Madonna in Campagna s.r.l. prot. 1 del 15 gennaio 2009: tra i criteri approvati nel documento di indirizzo dalla Comunità del Parco in data 3 luglio 2012 si elenca la difesa del suolo, quale principale risorsa di riferimento per le funzioni ambientali ed ecosistemiche ad esso collegate, evitandone il più possibile il consumo o la trasformazione verso forme di semplificazione ambientale, il controllo e limitazione della previsione legata alla espansione delle superfici urbanizzate e infine la conservazione e ripristino degli elementi naturali e tradizionali del paesaggio agricolo, il mantenimento e tutela della attività agricola; la richiesta dell'istante non risulta coerente con i principi sopraindicati e pertanto la proposta non può essere accolta.
- g) Consorzio di Senago prot. Parco Groane 316 del 21 gennaio 2013: il Piano cave Provinciale attualmente vigente, ai sensi dell'art. 10 della LR 14/1998 ha valore ed effetto di piano territoriale regionale relativamente al settore funzionale; nell'attuale normativa del piano territoriale del parco non vi è alcuna norma che vieti o condizioni l'applicazione del Piano cave provinciale e pertanto lo stesso risulta applicabile in tutte le sue forme; attualmente per effetto della LR 7/2011 vige il divieto, quale norma di salvaguardia, dell'apertura di nuove cave ovvero fino alla approvazione della proposta di variante al PTC per le zone di ampliamento, ovvero per un periodo di 18 mesi dall'entrata in vigore della LR 7/2011; le modalità di ripristino e recupero dell'area cavata verranno esaminate e analizzate nel corso della procedura di autorizzazione nel rispetto di quanto previsto dalla medesima LR 14/1998
- h) Comune di Milano prot. 51595 del 21 gennaio 2013: si prende atto che dal punto di vista urbanistico non si rileva alcuna criticità sulla proposta di piano atteso che l'area posta in Bollate, Fontanile Ruggerino, più prossima a Milano, e che la stessa previsione è in attuazione della rete ecologica regionale quale territorio di connessione della Dorsale Verde a nord di Milano; circa le influenze degli effetti di altri Piani e Programmi già definiti sull'ambito territoriale interessato dall'ampliamento stesso della coerenza della proposta di piano con i Contratti di Fiume, con quanto pianificato per Expo 2015, o con le Reti ecologiche comunali, si è valutata positivamente la proposta integrando il rapporto ambientale; circa la criticità della pista prove di crash test e del campo fotovoltaico che nel loro insieme rappresentano un elemento di barriera, questa risulta sufficientemente sviluppata all'interno della proposta di piano sia come proposta di pianificazione che a livello normativa; circa i progetti di vasca di laminazione attualmente sussiste solo un studio di fattibilità che ha individuato diverse ipotesi che interessano zone di parco regionale non interessate dall'ampliamento, zone di parco regionale interessate dall'ampliamento e zone esterne al perimetro del parco; la fattibilità di detta opera rientra in un discorso assai più complessivo, di ambito territoriale ben più vasto e dovrà essere oggetto di una valutazione ambientale specifica, che tenga conto di tutte le componenti territoriali.
- i) ASL 1 prot. 4804 del 17 gennaio 2013: si prende atto del parere favorevole segnalando che l'attuazione di interventi di bonifica mirata nelle aree interessate dalla proliferazione di *Ambrosia artemisiifolia* esula dagli indirizzi e dalle competenze della variante.
- j) ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Milano prot. 28875 del 28 febbraio 2013: si prende atto di quanto espresso.

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:
- soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati
 - autorità competente in materia di SIC e ZPS
 - settori del pubblico interessati all'iter decisionale

Solaro, 1 marzo 2013

Autorità procedente
Dr. Mario Gammarrusti

Autorità competente
Dr. Luca Fezzini